

VERSO IL REFERENDUM «CON LA FUSIONE MOVIMENTIAMO 650MILA EURO E POTREMO ASFALTARE LE STRADE»

Colbordolo getta sul tavolo la maxi-manovra

Il consiglio vota l'urbanizzazione della piana di Talacchio in ballo dal 1999

— COLBORDOLO —
COLBORDOLO si prepara alla fusione e lo fa votando, con il sì dell'opposizione, la più imponente manovra di bilancio mai fatta nel territorio, che potrebbe movimentare oltre 650 mila euro superando gli attuali vincoli imposti ai piccoli Comuni dal patto di stabilità. «Nell'ultimo consiglio — spiega il sindaco Massimo Pensalfini — in fase di assestamento sono state previste delle risorse finanziarie per interventi attesi da tempo, per cui pur avendo in cassa i fondi disponibili non abbiamo potuto movimentarli a causa dei limiti imposti». Come detto in caso di fusione lo Stato riconoscerà un allentamento del patto, mentre in caso di non fusione: «Colbordolo che ha aderito al bilancio sperimentale dello Stato potrebbe sfruttare le risorse messe a bilancio».

SONO 5 gli ambiti su cui il Comune potrà intervenire: 300 mila euro per l'asfaltatura completa di alcune strade comunali a Colbordolo e 50 mila per alcuni tratti di via Serra di Genga a Coldelce. Un intervento sulla viabilità nelle diverse frazioni comunali prevede poi un importo di 250 mila euro, da finanziarsi mediante mutuo, per il rifacimento dei marciapiedi a Cappone di Morciola e il prolungamento del percorso pedonale da Bottega fino a Montecchio, lungo l'Urbinate. Inoltre sono previste agevolazioni a lavoratori di

REFERENDUM

Alle urne domenica e lunedì fino alle 15

SI VOTERÀ domenica 1 dalle 8 alle 22 e lunedì alle 2 dalle 7 alle 15 per il referendum sulla fusione tra Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola. Sono 10.880 in totale gli elettori chiamati alle urne nei rispettivi seggi per rispondere alla domanda: «Vuoi tu che sia istituito un nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola?». Muniti di tessera elettorale e documento d'identità, i residenti barrando la casella «Sì» esprimeranno il proprio favore all'unione, che scatterà a prescindere dalla percentuale di votanti, visto che trattandosi di referendum consultivo non occorre raggiungere il quorum perché l'esito sia valido. Se tutti gli esponenti politici locali si sono espressi favorevolmente alla fusione, tra i residenti non manca un certo scetticismo. In Toscana ci sono stati risultati sorprendenti.



CAPOLUOGHI COLLINARI Nell'immagine Sant'Angelo in Lizzola

soccupati o collocati in Cig per 15 mila euro più oltre 5 mila per contributi a famiglie in difficoltà e 30 mila euro per l'arredo dei parchi pubblici. «A tali investimenti — spiega il sindaco — in caso di fusione si aggiungeranno altri 300 mila euro per il consolidamento delle mura storiche di Colbordolo». Altra novità importante votata nel consiglio comunale di questa settimana riguarda il progetto di sviluppo dell'area industriale di Talacchio, iniziato già nel

1999. Nel tempo trascorso l'iter burocratico si è più volte interrotto soprattutto per la verifica di impatto ambientale Via, definita con decreto della Regione, finché non si è giunti quest'anno all'adozione del piano di lottizzazione, ora approvato all'unanimità nell'ultimo consiglio». Resta da capire se c'è ancora qualcuno in grado di costruire capannoni e i cittadini diranno sì alla fusione. Ma vendere la pelle dell'orso prima...

Micaela Vitri

Da Il Resto del Carlino del 29.11.2013